

Intervento di un rappresentante del personale tecnico-amministrativo

Maurizio Casaletto

Illustre Professoressa, Magnificenze, Chiarissimi Professori, Autorità, Colleghi, Studenti, Signore e Signori,

è di grande soddisfazione personale porgermi i saluti da parte di tutti i colleghi amministrativi, tecnici e bibliotecari in tale importante e significativa occasione.

Il personale tecnico-amministrativo delle Università presta particolare attenzione all'applicazione delle novità introdotte dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale del comparto, siglato lo scorso agosto. Esso insiste in fondamentali elementi di svecchiamento e di spinta verso cambiamenti, in considerazione di : un'utenza sempre più consapevole e sempre meno disposta a tollerare disservizi; un confronto europeo oltre che nel campo della ricerca e della didattica, ora esatto anche nell'ambito dei servizi amministrativi; una spinta pressoria da parte del legislatore in direzione della semplificazione delle procedure amministrative.

Questi elementi, dunque, impongono ancor più all'Università, di spingere con rapida decisione verso : il rinnovamento dei sistemi di organizzazione; l'innovazione nei servizi; la valorizzazione delle professionalità individuali. Obiettivi, questi, divenuti obbligatori per le esigenze di un mercato globalizzato.

Proprio di fronte a tale scenario ci rendiamo conto che il nostro lavoro ed il nostro ruolo all'interno dell'Ateneo assumeranno un peso determinante se, attraverso un percorso comune con il management, riusciremo a far capire che i problemi e le esigenze del personale tecnico-amministrativo costituiscono un'opportunità di dialogare, confrontarsi, comprendersi per migliorarsi, giammai richiesta ope-legis o pretesto per sterili polemiche.

Perché riconoscendo il nostro ruolo in questo nuovo eco-sistema, fatto di globalizzazione e di spietate leggi di mercato che stanno violando, per fortuna, consolidati immobilismi e parassitismi burocratici, dove ogni posto di lavoro si traduce in un costo, rivendichiamo la nostra identità di persona, la sua considerazione psico-sociologica.

Persone, che all'interno dell'Ateneo Molisano (e lo dico con forza!) rappresentano una comunità viva, attenta, ricca di spirito critico, che si confronta desiderosa di

sentirsi protagonista di un processo di mutazione genetica del pubblico impiego e costituiscono un particolare caleidoscopio di attitudini, professionalità ed abnegazione, pronte a manifestare, con il proprio entusiasmo ed una volontà non comune, la partecipazione al cambiamento, uscendo definitivamente da posizioni limitate e marginali degli *"azionisti di minoranza di una società"*.

Persone pronte a raggiungere l'obiettivo confrontandosi anche con strumenti tecnologici di lavoro che, divenendo sempre più rapidi e complessi, impongono di adeguare le modalità operative.

Se lo slogan diretto ad accogliere ogni nuovo studente dell'Università degli Studi del Molise è *"www.unimol.it : clicc@ sul tuo futuro"*, anche il personale tecnico-amministrativo deve farlo proprio, consapevole che lo sviluppo capillare della rete interna di Ateneo, attraverso interventi di aggiornamento e di formazione mirati all'adeguamento delle proprie competenze in direzione dei cambiamenti dei processi e delle procedure, rappresenta un percorso che impegna menti e capacità.

Più pregnanti saranno gli interventi di arricchimento del profilo professionale, più alto risulterà il livello di soddisfazione e di gratificazione personale e migliore sarà il prodotto-servizio scaturente dall'attività lavorativa quotidiana.

E' su tali valori che deve poggiare le fondamenta la politica del personale e per il personale di questo Ateneo.

Riteniamo che su questo aspetto siano d'accordo il Magnifico Rettore, il Direttore Amministrativo, il corpo accademico e tutti gli studenti che ogni giorno si confrontano con i servizi erogati a loro favore dal personale di front-office al personale impegnato dietro le quinte.

E' opportuno, inoltre, sottolineare la coralità di intenti che il personale dimostra nell'organo di rappresentanza interna di recente costituzione qual è il Consiglio del Personale Tecnico- Amministrativo. Il Consiglio è impegnato nel favorire, prioritariamente, l'interazione fra il personale di tutte le sedi dell' Ateneo, privilegiando la comunicazione ed i rapporti interpersonali.

L'omogeneizzare interessi, compresi quelli ricreativi e culturali, costituisce, come già detto, un ingrediente utile per innalzare notevolmente il livello di motivazione e di benessere individuale e collettivo nell'ambiente di lavoro.

Quanto fin qui espresso, seppur sinteticamente, ci auguriamo sia foriero di soddisfazioni professionali, ma anche economiche, attraverso un difficile percorso che presuppone uno sforzo concreto ed immediato di tutte le figure istituzionali.

Su queste puntiamo, concentrati sulle attività di concertazione e di contrattazione integrativa, unici strumenti, per realizzare quel differenziale, insisto, professionale ed economico, che ad oggi risulta ancora deficitario.